



*Ministero della Cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA,  
BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

*Class.* 34.43.01/14.45.3/2019

*All.*

*M* Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica  
Direzione generale valutazioni Ambientali  
Divisione V – Procedure di valutazione VIA - VAS  
*va@pec.mite.gov.it*

Autorità di Sistema Portuale del Mar ligure occidentale  
*segreteria generale@pec.porto.genova.it*

*E.p.c.* Commissione Tecnica VIA/VAS  
*ctva@pec.minambiente.it*

DG Archeologia Belle Arti e Paesaggio  
Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico

DG Archeologia Belle Arti e Paesaggio  
Servizio III – Tutela del patrimonio  
storico, artistico e architettonico

Soprintendenza ABAP per la città metropolitana  
di Genova e la provincia di La Spezia  
*sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it*

*Oggetto:* [ID: 9298] Porto di Genova. Piano Regolatore Portuale, verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel *punto c* del provvedimento di VIA DM n. 5395 del 25.10.2000, relative all'area di Sampierdarena.

Procedimento: verifica di ottemperanza, ex art. 28, D.Lgs.152/2006.

**PARERE DI VERIFICA DI OTTEMPERANZA**

**Considerato** che *L'Autorità di Sistema Portuale del Mar ligure occidentale*, con nota prot. 140 del 02.01.2023, ha inviato al *Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica* e a questo Ministero, la documentazione finalizzata alla Verifica di Ottemperanza alle condizioni ambientali (ex "*prescrizioni*") contenute nel *lettera c* (in particolare la quarta parte) del provvedimento di VIA DM n. 5395 del 25.10.2000, relative al PRP del porto di Genova, area di Sampierdarena, ai sensi dell'art. 28, D.Lgs.152/2006.



Visto il Decreto ministeriale di compatibilità ambientale di cui al DM n. 5395 del 25.10.2000 relativo al Piano Regolatore Portuale del Porto di Genova;

Esaminata la documentazione progettuale pervenuta in allegato alla citata nota dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar ligure occidentale, prot. 140 del 02.01.2023;

Considerato che L'Autorità di Sistema Portuale del Mar ligure occidentale, con nota prot. n. 714 del 09.01.2023, ha inviato alla Soprintendenza Archeologia Belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia il link per scaricare la documentazione relativa all'ottemperanza in oggetto;

Considerato che questo Ufficio, con nota prot. 581 del 09.01.2023, ha richiesto, relativamente alla procedura in oggetto, un contributo istruttorio alla Soprintendenza Archeologia Belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia, nonché ai Servizi II e III di questa Direzione Generale;

Considerato che il Decreto di compatibilità ambientale sopra indicato, riporta al punto c relativo alle prescrizioni quanto segue:

c) Per quanto riguarda l'area di Sampierdarena

- dovrà essere trovata una soluzione che consenta di aumentare, come previsto, gli spazi disponibili per il potenziamento delle attività commerciali nell'ambito S6, purché vengano adeguatamente risolti i problemi derivanti dalla delocalizzazione della stazione di bunkeraggio (ulteriore presenza di serbatoi a Pegli e connesso aumento del rischio nella zona, aumento del percorso delle bettoline utilizzate per le operazioni di rifornimento e problemi collegati);
- anche considerato che la scelta di localizzare i servizi ecologici nell'ambito S5 non è supportata da adeguate giustificazioni di carattere organizzativo, la sistemazione delle imprese che operano nel settore rifiuti solidi in un'area tanto vicina al monumento storico della Lanterna non si ritiene ambientalmente compatibile
- la determinazione programmatica di mantenimento della presenza della centrale termoelettrica a carbone anche per il lungo periodo induce una rilevante sequenza di effetti ambientali negativi sulla qualità dell'aria, sui livelli di rumore e sull'intrusione visiva; nonostante i possibili provvedimenti di riduzione l'insieme di tali impatti determina comunque una totale ed insanabile estraneità di tale attività rispetto alla centralità e della valenza del sito, in riferimento sia all'intero ambito urbano sia al complesso portuale ed al suo programma di qualificazione (con conseguente fabbisogno di aree in cui insediare attività di elevato pregio e produttività); la scelta del P.R.P. di confermare programmaticamente ed a tempo indeterminato nell'ambito S4 la presenza dell'Impianto termoelettrico a carbone dovrà essere riconsiderata;
- dovrà essere verificata progettualmente la possibilità di ricomporre una continuità tra porto antico e Lanterna, e tra questa e l'acqua, evitando, tra l'altro, il riempimento della calata Concenter e avendo riguardo non solo alla accessibilità ma anche alla destinazione e valorizzazione funzionale di spazi e strutture idonee ad uso turistico e cittadino. Per assumere una determinazione fondata è indispensabile infatti l'approfondimento progettuale e l'analisi della fattibilità di un tale sistema unitario e continuo dal Porto Antico alla Lanterna e all'acqua, (una 'spina': per la quale occorre



*individuare le aree e gli edifici, esistenti o nuovi, da ricomprendere) e delle possibilità di idefinizione planoaltimetrica e strutturale del sistema stradale del nuovo nodo e varco portuale di S. Benigno, comprese le radiali che vi si attestano; tale approfondimento progettuale dovrà essere sottoposto a verifica di ottemperanza da parte del Ministero dell'ambiente e del Ministero dei beni e delle attività culturali.*

Visto il parere endoprocedimentale della Soprintendenza Archeologia Belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia, prot. 2994 del 23.02.2023, acquisito agli atti di questo ufficio con il prot. 7100 del 24.02.2023, che di seguito si riporta integralmente:

“ In riferimento alla richiesta di codesta Direzione Generale del 09/01/2023 con nota protocollo n. 581 qui pervenuta in data 09/01/2023 ed assunta agli atti con protocollo n. 310 del 10/01/2023, volta ad ottenere il parere endoprocedimentale di questa Soprintendenza ai sensi dell'art 28 co. 2 del D.Lgs 152/2006 sull'ottemperanza in oggetto.

VISTA la documentazione inviata da Autorità di Sistema Portuale con nota n. 714 del 09/01/2023 qui pervenuta in data 09/01/2023 ed assunta a protocollo con n. 306 del 10/01/2023, visionabile tramite link: <https://oc.portsofgenoa.com/index.php/s/rkAiQlxOZWLqa5k> - password: 2023\_Ottemperanza\_Lanterna;

CONSIDERATO che l'area risulta essere sottoposta a tutela ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera a) del Codice;

CONSIDERATO che l'intervento ricade in una zona classificata nel P.T.C.P. della Regione Liguria, Assetto Insediativo come **AICO**; **la cui norma di attuazione:**

#### **Art. 56**

#### **Attrezzature e Impianti - Regime normativo di CONSOLIDAMENTO (AI-CO)**

1. Tale regime si applica nei casi in cui l'impianto esistente non presenti una configurazione sufficientemente definita né un corretto inserimento ambientale, oppure presenti carenze funzionali superabili mediante interventi che, pur incidenti sotto il profilo paesistico, siano a tale riguardo compatibili.
2. L'obiettivo della disciplina è quello di consentire l'adeguamento dell'impianto tanto sotto il profilo funzionale quanto sotto quello paesistico ambientale.
3. Sono pertanto consentiti quegli interventi sia di modificazione delle strutture esistenti sia di eventuale ampliamento dell'impianto che ne consolidino la presenza e ne migliorino l'inserimento nel contesto ambientale.

CONSIDERATO che nell'area ricadono i seguenti beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del Codice:

- Lanterna di Genova il cui interesse è stato dichiarato nel 1912 e rinnovato con DP COREPACU 20.08.2015;
- Complesso di Fortificazioni denominato "Briglia della Lanterna", tutelato con DP COREPACU 04.08.2016;
- Sede Circolo Carbonai Pietro Chiesa tutelato con DDR del 21.12.2007;
- Il Complesso della Centrale Termoelettrica e delle macchine e impianti destinati a cicli produttivi del Porto di Genova, tutelato con DP COREPACU del 09.01.2019;

VISTO il parere di Codesta Direzione Generale n. 35472 del 03.12.2020 con cui, a seguito di parere endoprocedimentale di questa Soprintendenza, venivano ottemperate le prime 3 parti del punto c del provvedimento di VIA di cui al DM n. 5395 del 25.10.2000, relative all'area di Sampierdarena;



In riferimento alla richiesta di Autorità di Sistema Portuale in merito alla verifica di ottemperanza in relazione al Decreto DEC/VIA/5395 del 25/10/2000 di conclusione della Valutazione di Impatto Ambientale dello stesso PRP, con riferimento alla lettera quarta parte del punto c) relativa all'area di Sampierdarena. In particolare, riferita alla prescrizione presente nel DEC VIA 5395/2000 di verificare "progettualmente la possibilità di ricomporre una continuità tra Porto Antico e Lanterna e tra questa e l'acqua, evitando, tra l'altro, il riempimento della Calata Concenter e avendo riguardo non solo alla accessibilità ma anche alla destinazione e valorizzazione funzionale di spazi e strutture idonee ad uso turistico e cittadino. Per assumere una determinazione fondata è indispensabile, infatti, l'approfondimento progettuale e l'analisi della fattibilità di un tale sistema unitario e continuo dal Porto Antico alla Lanterna e all'acqua (una "spina", per la quale occorre individuare le aree e gli edifici, esistenti o nuovi, da ricomprendere) e delle possibilità di ridefinizione pianoaltimetrica e strutturale del sistema stradale del nuovo nodo e varco portuale di S. Benigno, comprese le radiali che vi si attestano; tale approfondimento progettuale dovrà essere sottoposto a verifica di ottemperanza da parte del Ministero dell'ambiente e del Ministero dei beni e delle attività culturali".

VISTA la Storia procedurale delle precedenti verifiche di ottemperanza riportata da Autorità di Sistema Portuale all'interno della documentazione trasmessa con la nota prot. n. 714 del 09/01/2023, qui pervenuta in data 09/01/2023 ed assunta a protocollo con n. 306 del 10/01/2023 che si riporta nelle sue parti essenziali:

Con riferimento alla verifica progettuale circa la possibilità di ricomporre una continuità tra il Porto Antico e la Lanterna e tra questa e l'acqua, si ricorda che a seguito dell'approvazione del PRP l'allora Autorità Portuale di Genova aveva provveduto già nel 2004 a predisporre il prescritto piano di riqualificazione per le aree della Lanterna, che a seguito di una più puntuale definizione concordata tramite un tavolo tecnico istituito tra Regione Liguria, Comune di Genova, Soprintendenza e Autorità portuale, era stato sottoposto con esito positivo a verifica di ottemperanza (Allegato n.1 - Ottemperanza Decreto VIA da parte del Ministero dell'Ambiente Prot DSA-2006-0001787 del 23/01/2006 - Piano di Riqualificazione Area Lanterna)....

In particolare, il progetto prevedeva:

- la riqualificazione della rocca della Lanterna e degli spazi portuali alla base della stessa attraverso una implementazione delle aree verdi per migliorare la visione e la fruizione del monumento e la modifica dell'assetto viabilistico del varco di S Benigno, comprensiva della demolizione del viadotto ad anello che circonda la rocca;
  - la realizzazione di una passeggiata pedonale di connessione tra il monumento e il terminal traghetti, al fine di migliorare le connessioni con il waterfront urbano e creare una percorrenza turistica, localizzata lungo il sedime delle mura difensive della città, che permetta di godere delle visuali verso gli spazi portuali e il mare (intervento realizzato);
  - il recupero dell'edificio Pietro Chiesa, sito in area demaniale limitrofa alla rocca della Lanterna;
  - il riempimento di Calata Concenter, finalizzato alla riorganizzazione del traffico di rinfuse, prevedendo altresì la rifunzionalizzazione del Ponte Idroscalo (con la riduzione delle aree di stoccaggio delle rinfuse) e il conseguente miglioramento della visibilità della Lanterna.
- Occorre evidenziare che il riempimento della Calata era vincolato agli interventi di riqualificazione soprarichiamati che in parte sono stati realizzati. La prevista passeggiata della lanterna è in funzione fin dal 2004. Inoltre, è in fase di completamento la dismissione della centrale Enel che consentirà la definitiva rinfuzionalizzazione di Ponte Idroscalo, in coerenza con l'esito della verifica di ottemperanza in allora svolta.

Il progetto non ha tuttavia visto la completa realizzazione, in particolare per quel che concerne il riempimento di Calata Concenter, anche a seguito delle mutate esigenze del mercato.

Pertanto, nel 2020 la Scrivente Amministrazione ha provveduto ad inoltrare una ulteriore verifica di ottemperanza, complessiva per l'ambito di Sampierdarena, conclusasi con esito positivo con Decreto n.28 del 27.01.2021 ...



*In tale sede il Ministero dei beni culturali aveva considerato ottemperate le prescrizioni di cui al citato decreto di approvazione del PRP, relativamente alle prescrizioni della IV parte del punto c), a condizione di:*

- *prevedere una maggiore area di rispetto intorno alla rocca della Lanterna con un'adeguata sistemazione a verde, riducendo, per quanto possibile, il parcheggio dei mezzi pesanti;*
- *con riferimento alla ridefinizione del sistema stradale del nuovo nodo e varco portuale di San Benigno e le radiali che vi si attestano, eliminare o quanto più possibile allontanare dalla Rocca della Lanterna la bretella stradale di collegamento tra i due nuovi rami della viabilità, affinché sia ridotto l'effetto visivo di eccessiva vicinanza di essa con la rocca;*
- *con riferimento all'intervento di demolizione e ricostruzione di un tratto della passeggiata della Lanterna in corrispondenza in corrispondenza del collegamento viario verso Calata Bettolo, garantire la rapida ricostruzione della passeggiata stessa da eseguirsi con le medesime caratteristiche di quella esistente e possibilmente ripristinandola in tutto il suo percorso;*
- *ripristinare un tavolo di concertazione con gli enti interessati al fine di studiare soluzioni future per un corretto utilizzo dell'area che preveda anche un potenziale collegamento della Lanterna con il mare, della città con il porto e una valorizzazione dei manufatti storici presenti con una funzione turistico-culturale, perseguendo gli obiettivi citati nelle prescrizioni del Decreto VIA del 2000.*

VISTA la proposta progettuale del Tunnel subportuale di attraversamento del bacino interno del Porto storico di Genova (allegata alla richiesta di Autorità di Sistema Portuale), che prevede la modifica delle radiali viabilistiche portuali e la realizzazione, in prossimità dell'imboccatura di ponente, di un grande parco urbano, che costituirebbe un'occasione di riqualificazione di tutto il complesso monumentale, ristabilendo la perduta connessione del Promontorio con la città, verso ponente, tenuto conto anche dell'esistenza, a levante, del collegamento tramite la Passeggiata della Lanterna che, grazie al tavolo di concertazione, è stata salvaguardata evitandone la parziale demolizione e ricostruzione;

Questa Soprintendenza riconosce un effettivo miglioramento rispetto alle soluzioni precedentemente proposte e il superamento di molte delle condizioni ambientali contenute nella quarta parte del punto c), in oggetto, del provvedimento di VIA DM n. 5395 del 25.10.2000 e delle successive verifiche di ottemperanza alle medesime; in modo particolare si ritengono confermate le ottemperanze delle seguenti prescrizioni contenute nel Decreto n.28 del 27.01.2021:

- *prevedere una maggiore area di rispetto intorno alla rocca della Lanterna con un'adeguata sistemazione a verde,*
- *eliminare o quanto più possibile allontanare dalla Rocca della Lanterna la bretella stradale di collegamento tra i due nuovi rami della viabilità, affinché sia ridotto l'effetto visivo di eccessiva vicinanza di essa con la rocca*
- *garantire la rapida ricostruzione della passeggiata da eseguirsi con le medesime caratteristiche di quella esistente e possibilmente ripristinandola in tutto il suo percorso;*

Tuttavia, esaminata la documentazione progettuale trasmessa con la nota citata (prot. n. 714 del 09/01/2023) da cui risulta che l'Autorità di Sistema Portuale ripropone l'interramento di Calata Concenter, ai fini della verifica di ottemperanza in oggetto questa Soprintendenza ritiene necessario un'ulteriore approfondimento progettuale in relazione ai valori storico paesaggistici dell'area della Lanterna e delle zone ad essa limitrofe, comprensive degli altri edifici sottoposti a tutela.

Inoltre, con l'occasione, si ritiene dover manifestare da subito forti perplessità in merito a quanto emerge dalla nota del Proponente circa un *quadro prospettico di evoluzione del compendio come sarà sviluppato nel nuovo Piano Regolatore di Genova in via di redazione, che prevede la necessità, e la conseguente possibilità, di riempire altre calate del bacino di Sampierdarena (in particolare Giaccone e Inglese, in quanto fruitrici dei più ampi specchi acquei creati con la diga)*. Tale previsione, ancorché in prospettiva, precluderebbe di fatto definitivamente un potenziale collegamento diretto della Lanterna con il mare allontanando quest'ultimo sempre di più.



Inoltre, in riferimento alla previsione di restauro e recupero dei due edifici sottoposti a tutela, il Circolo Carbonai Pietro Chiesa e la Centrale Termoelettrica e al loro possibile collegamento con la Lanterna e la città, si ritiene prioritaria l'opportunità di realizzare un polo turistico-culturale che prenda anche in considerazione i collegamenti e le percorrenze tra i vari elementi di interesse.

Pertanto, in virtù dei miglioramenti che la realizzazione del parco in corrispondenza della Lanterna apporterebbe all'impatto della viabilità sulla Lanterna stessa, in un bilancio che può ritenersi complessivamente positivo solo con la realizzazione del parco, al fine di poter considerare ottemperate tutte le prescrizioni in oggetto, questa Soprintendenza propone le seguenti ulteriori condizioni:

- Venga presentato il cronoprogramma dei lavori del Parco della Lanterna e dell'interramento di Calata Concenter dal quale si evinca il rapporto temporale tra le rispettive lavorazioni, tenendo conto che la mancata realizzazione del Parco e quindi l'eliminazione del raccordo stradale elicoidale farebbe venir meno il bilancio positivo prefigurato e di conseguenza l'autorizzazione all'interramento della Calata Concenter.
- Venga predisposto, prima dell'avvio dei lavori, un progetto complessivo che contempli la realizzazione di un "polo culturale" comprendente: la Lanterna e il suo museo, l'edificio della Compagnia Pietro Chiesa, per il qual si prevede il restauro con l'utilizzo pubblico dell'ultimo piano e della terrazza, la Centrale Termoelettrica, nelle parti interne ed esterne ritenute di interesse culturale, e le aree interne ospitanti gli impianti storici dichiarati di interesse.
- Il progetto dovrà:
  - Prevedere un sistema di collegamento tra i manufatti sottoposti a tutela e la passeggiata di accesso alla Lanterna e al futuro parco urbano ad essa connesso. Al riguardo si prospetta l'opportunità di valutare il mantenimento di almeno una porzione di specchio acqueo che consenta l'approdo di un battello in corrispondenza della banchina di Calata Concenter prospiciente l'ex Centrale Elettrica.
  - Attingere per i contenuti del polo culturale alla storia del porto, dalle sue origini agli sviluppi contemporanei, alla storia dell'energia, dal carbone alle energie rinnovabili e avere tra i suoi eventuali scopi anche quello formativo, oltre a quello turistico.
- Le terrazze degli edifici sottoposti a tutela dovranno essere altresì destinate ad uso pubblico al fine di recuperare almeno visivamente un rapporto diretto con il mare. Inoltre dovrà essere agevolata la connessione della Lanterna e del polo culturale, con il mare, tramite la predisposizione di un collegamento marittimo tra il Porto Antico e il Terminal Traghetti, da dove è già possibile accedere all'attuale passeggiata per la Lanterna.
- Vengano coordinate le progettazioni del parco con le sistemazioni degli altri interventi sulla viabilità del "nodo di San Benigno", con particolare riguardo alle finiture, ai materiali, ai sistemi di illuminazione, all'utilizzo del verde e alla continuità della pista ciclabile.
- Venga mantenuto attivo il tavolo di concertazione con gli enti interessati al fine di studiare soluzioni condivise per un corretto utilizzo dell'area con un potenziale *collegamento della Lanterna col mare, della città col porto e una valorizzazione dei manufatti storici presenti con una funzione turistico-culturale* (Allegato n.1 -Ottemperanza Decreto VIA da parte del Ministero dell'Ambiente Prot DSA-2006-0001787 del 23/01/2006 – Piano di Riqualificazione Area Lanterna). A tal proposito si auspica possa essere considerata, nel futuro nuovo Piano Regolatore Portuale, la possibilità di ricomporre una continuità tra porto antico e Lanterna e tra questa e lo specchio acqueo, evitando il riempimento di Calata Giaccone, restituendo al quartiere di Sampierdarena, di elevata valenza storica, il suo approdo a mare.

A seguito degli ulteriori approfondimenti tecnici e delle interlocuzioni con gli uffici di Codesta DG per una più puntuale adesione delle prescrizioni impartite alla fattibilità temporale degli interventi, la presente nota annulla e sostituisce quella già inviata con prot.1273 del 25/01/2023"

Visto il parere della Commissione Via n. 673 del 06.02.2023, pervenuta con nota del MASE - Direzione generale valutazioni Ambientali, prot. 28230 del 27.02.2023;



**Visto** il contributo istruttorio endoprocedimentale del Serv. II di questa DG, prot. 7941 del 02.03.2023, che non rileva profili di propria competenza;

**Visto** il parere endoprocedimentale del Serv. III di questa DG, prot. 8212-I del 03.03.2023, con il quale, nel confermare il parere della Soprintendenza Archeologia Belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia, prot. 2994 del 23.02.2023, *“si raccomanda per quanto possibile di minimizzare gli ingombri visivi tra la Lanterna e il mare, al fine di preservarne un rapporto diretto”*

**Considerato** che le prescrizioni contenute nelle **prime tre parti del punto c** del DEC VIA DM n. 5395 del 25.10.2000 sopra riportato **possono ritenersi ottemperate come risulta dal precedente parere** di ottemperanza di questa DG prot. 35472 del 03.12.2020;

**Considerato** che le condizioni contenute nella quarta parte del *punto c* del DEC VIA DM n. 5395 del 25.10.2000 risultano le seguenti:

*“- dovrà essere verificata progettualmente la possibilità di ricomporre una continuità tra porto antico e Lanterna, e tra questa e l'acqua, evitando, tra l'altro, il riempimento della calata Concenter e avendo riguardo non solo alla accessibilità ma anche alla destinazione e valorizzazione funzionale di spazi e strutture idonee ad uso turistico e cittadino. Per assumere una determinazione fondata è indispensabile infatti l'approfondimento progettuale e l'analisi della fattibilità di un tale sistema unitario e continuo dal Porto Antico alla Lanterna e all'acqua, (una 'spina': per la quale occorre individuare le aree e gli edifici, esistenti o nuovi, da ricomprendere) e delle possibilità di definizione planoaltimetrica e strutturale del sistema stradale del nuovo nodo e varco portuale di S. Benigno, comprese le radiali che vi si attestano; tale approfondimento progettuale dovrà essere sottoposto a verifica di ottemperanza da parte del Ministero dell'ambiente e del Ministero dei beni e delle attività culturali”*

**Ritenuto** che, sulla base di quanto comunicato dalla Soprintendenza territoriale competente, con riferimento alle suddette condizioni contenute nella quarta parte del *punto c*, queste possono ritenersi ottemperate con le modalità di seguito illustrate;

**Valutato**, quindi, che la proposta progettuale del Tunnel subportuale di attraversamento del bacino interno del Porto storico di Genova (allegata alla richiesta di Autorità di Sistema Portuale), con la modifica delle radiali viabilistiche portuali e la realizzazione, in prossimità dell'imboccatura di ponente, di un grande parco urbano costituirebbe un'occasione di riqualificazione di tutto il complesso monumentale ristabilendo la perduta connessione del Promontorio con la città verso ponente, tenuto conto anche dell'esistenza, a levante, del collegamento tramite la Passeggiata della Lanterna che, grazie al Tavolo di concertazione, è stata salvaguardata evitandone la parziale demolizione e ricostruzione precedentemente prevista;

**Valutato**, quindi, di poter riconoscere come l'ultima proposta progettuale, oggetto dell'attuale ottemperanza, costituisca un effettivo miglioramento rispetto alle soluzioni precedentemente proposte e il soddisfacimento di molte delle condizioni ambientali già contenute nella quarta parte del *punto c*) del provvedimento di VIA DM n. 5395 del 25.10.2000 e delle successive verifiche di ottemperanza alle medesime; in modo particolare di poter ritenere confermate le ottemperanze delle seguenti



prescrizioni contenute nel Decreto n.28 del 27.01.2021:

- *prevedere una maggiore area di rispetto intorno alla rocca della Lanterna con un'adeguata sistemazione a verde,*
- *eliminare o quanto più possibile allontanare dalla Rocca della Lanterna la bretella stradale di collegamento tra i due nuovi rami della viabilità, affinché sia ridotto l'effetto visivo di eccessiva vicinanza di essa con la rocca*
- *garantire la rapida ricostruzione della passeggiata da eseguirsi con le medesime caratteristiche di quella esistente e possibilmente ripristinandola in tutto il suo percorso;*

**Considerato** tuttavia che, esaminata la documentazione progettuale trasmessa con le note citate (prot. 140 del 02.01.2023 e prot. n. 714 del 09.01.2023), da cui risulta che l'Autorità di Sistema Portuale ripropone l'interramento di Calata Concenter, questo Ministero ritiene comunque necessario un'ulteriore approfondimento progettuale in relazione ai valori storico paesaggistici dell'area della Lanterna e delle zone ad essa limitrofe, comprensive degli altri edifici sottoposti a tutela;

**Ritenuto** inoltre, con l'occasione,

- di dover manifestare da subito forti perplessità in merito a quanto emerge dalla nota del Proponente circa un *quadro prospettico di evoluzione del compendio come sarà sviluppato nel nuovo Piano Regolatore di Genova in via di redazione, che prevede la necessità, e la conseguente possibilità, di riempire altre calate del bacino di Sampierdarena (in particolare Giaccone e Inglese, in quanto fruitrici dei più ampi specchi acquei creati con la diga).* Tale previsione, ancorché in prospettiva, precluderebbe di fatto definitivamente un potenziale collegamento diretto della Lanterna con il mare allontanando quest'ultimo sempre di più.
- di evidenziare come si ritenga prioritaria l'opportunità di realizzare un polo turistico-culturale che prenda anche in considerazione i collegamenti e le percorrenze tra i vari elementi di interesse con riferimento alla previsione di restauro e recupero dei due edifici sottoposti a tutela, il Circolo Carbonai Pietro Chiesa e la Centrale Termoelettrica e al loro possibile collegamento con la Lanterna e la città.

## QUESTA DIREZIONE GENERALE

pertanto, in merito alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali in oggetto, nel condividere quanto riportato dalla Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia nel proprio parere, prot. 2994 del 23.02.2023, tenuto conto di quanto comunicato dai Servizi II e III di questa DG, considerati i miglioramenti che la realizzazione del parco in corrispondenza della Lanterna apporterebbe, in un bilancio che può ritenersi complessivamente positivo solo con la realizzazione del parco stesso, **ritiene ottemperate le prescrizioni contenute al punto c) del Decreto VIA DM n. 5395 del 25.10.2000, purché,** con riferimento alla *quarta parte del punto c)*, come precedentemente identificata, **si provveda a soddisfare le seguenti condizioni:**

1. Venga presentato il cronoprogramma dei lavori del Parco della Lanterna e dell'interramento di Calata Concenter dal quale si evinca il rapporto temporale tra le rispettive lavorazioni, tenendo conto che la mancata realizzazione del Parco e quindi l'eliminazione del raccordo stradale elicoidale farebbe venir meno il bilancio positivo prefigurato e, di conseguenza, l'autorizzazione all'interramento della Calata Concenter;
2. Venga predisposto, prima dell'avvio dei lavori, un progetto complessivo che contempli la

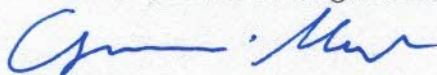




- realizzazione di un "polo culturale" comprendente: la Lanterna e il suo museo, l'edificio della Compagnia Pietro Chiesa, per il qual si prevede il restauro con l'utilizzo pubblico dell'ultimo piano e della terrazza, la Centrale Termoelettrica, nelle parti interne ed esterne ritenute di interesse culturale, e le aree interne ospitanti gli impianti storici dichiarati di interesse;
3. Il progetto dovrà:
    - Prevedere un sistema di collegamento tra i manufatti sottoposti a tutela e la passeggiata di accesso alla Lanterna e al futuro parco urbano ad essa connesso. Al riguardo si prospetta l'opportunità di valutare il mantenimento di almeno una porzione di specchio acqueo che consenta l'approdo di un battello in corrispondenza della banchina di Calata Concenter prospiciente l'ex Centrale Elettrica.
    - Attingere per i contenuti del polo culturale alla storia del porto, dalle sue origini agli sviluppi contemporanei, alla storia dell'energia, dal carbone alle energie rinnovabili e avere tra i suoi eventuali scopi anche quello formativo, oltre a quello turistico;
  4. Le terrazze degli edifici sottoposti a tutela dovranno essere altresì destinate ad uso pubblico al fine di recuperare almeno visivamente un rapporto diretto con il mare. Inoltre dovrà essere agevolata la connessione della Lanterna e del polo culturale, con il mare, tramite la predisposizione di un collegamento marittimo tra il Porto Antico e il Terminal Traghetto, da dove è già possibile accedere all'attuale passeggiata per la Lanterna;
  5. Vengano coordinate le progettazioni del parco con le sistemazioni degli altri interventi sulla viabilità del "nodo di San Benigno", con particolare riguardo alle finiture, ai materiali, ai sistemi di illuminazione, all'utilizzo del verde e alla continuità della pista ciclabile;
  6. Venga mantenuto attivo il Tavolo di concertazione con gli enti interessati e la Soprintendenza territoriale competente al fine di studiare soluzioni condivise per un corretto utilizzo dell'area con un potenziale *collegamento della Lanterna col mare, della città col porto e una valorizzazione dei manufatti storici presenti con una funzione turistico-culturale (Allegato n.1 -Ottemperanza Decreto VIA da parte del Ministero dell'Ambiente Prot DSA-2006-0001787 del 23/01/2006 - Piano di Riqualificazione Area Lanterna)*. A tal proposito si auspica possa essere considerata, nel futuro nuovo Piano Regolatore Portuale, la possibilità di ricomporre una continuità tra porto antico e Lanterna e tra questa e lo specchio acqueo, evitando il riempimento di Calata Giaccone, restituendo al quartiere di Sampierdarena, di elevata valenza storica, il suo approdo a mare;
  7. I nuovi interventi nell'area compresa tra la lanterna e il mare dovranno, per quanto possibile tenendo conto delle funzionalità portuali, minimizzare gli ingombri visivi al fine di preservare un rapporto diretto tra i due elementi stessi.

La verifica dell'effettiva attuazione delle sopra elencate prescrizioni sarà competenza della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia.

Il Responsabile del Procedimento - U.O.T.T. n. 3  
Arch. Giovanni MANIERI ELIA  
Tel. 06 67234590 [giovanni.manierielia@beniculturali.it](mailto:giovanni.manierielia@beniculturali.it)



IL DIRIGENTE  
Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA



IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Luigi LA ROCCA

